



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE di MILANO Commissione Attività Giovanile dal 1893 al Servizio dei Giovani



7-8 Aprile - Notte al Rifugio Brioschi Gruppo delle Grigne

PROGRAMMA

Ritrovo: Stazione Centrale ore 7.50

Partenza: per Varenna-Esino ore 8.20

Rientro: Stazione Centrale ore 17.40

Dislivelli in salita: + 1.493 m - **Tempi percorso in salita:** ore 6 - **Difficoltà:** EEA

Quota di partecipazione: € 60,00 comprensiva di viaggio a/r in treno + bus, cena, pernottamento, prima colazione.

Equipaggiamento: da alta montagna, scarponi, cappello di lana, guanti, ghette, occhiali da sole, occorrente per la pioggia/neve, un ricambio completo, sacco lenzuolo, colazione al sacco per i due pranzi, cordino con due moschettoni.

OBBLIGATORIO: ramponi e piccozza.

Interesse Panoramico: ampie vedute sulle montagne del Lecchese, 360° sull'Alpi e sulla Pianura Padana sino agli Appennini.

Chi fosse sprovvisto del necessario materiale tecnico può recuperarlo un qualunque martedì sera precedente alla gita fra le 21:00 e le 22:30 presso la sede, rivolgendosi ad uno dei nostri accompagnatori.

ITINERARIO

Primo giorno: Da Esino Lario (m. 910) prendiamo la deviazione che passa per il Rifugio Cainallo e proseguendo, con un tratto sterrato, arriva fino in fondo alla Val di Cino (m. 1440). Ci avviamo quindi verso la vicina cresta spartiacque ma, prima di raggiungerla, prendiamo il sentiero sulla destra segnalato come: Bogani-Brioschi n. 25; Bietti-Brioschi n. 24; Monte Croce n. 23. Ci incamminiamo nel bosco in salita. Subito dopo la prima curva lasciamo a destra il sentiero n. 23 per il Monte Croce e passiamo accanto ad una santella con un'immagine della madonna (m. 1470). Il sentiero si fa quasi pianeggiante. Contorniamo il fianco del Grumellone avendo alla nostra sinistra la profonda voragine che scende ripida nella Valle dei Mulini. Ci troviamo in un bosco di faggi e percorriamo un tratto in salita che termina, dopo alcuni gradini di legno, con un intaglio nella roccia (m. 1485). Proseguiamo alternando due tratti in piano ad altri in lieve salita. Attraversato un altro passaggio tra due rocce (m. 1520), continuiamo dapprima in piano e poi in salita. Superiamo una passerella di assi ricoperti di terra (m. 1535) e percorriamo ancora tre tratti alternati di salita e piano. Arriviamo ad un bivio (m. 1590). Lasciamo sulla destra il sentiero n. 24 per il Rifugio Bietti e la Cresta di Piancaformia e proseguiamo diritto. Riprendiamo in ripida ascesa, superiamo un cancello di legno e riprendiamo a salire. Il sentiero ora si divide in due e prendiamo a sinistra poi ci ricongiungiamo all'altro ramo, dopo aver lasciato sulla sinistra il sentiero n. 39 per Prato San Pietro e la Valle dei Mulini. Il bosco è terminato; ora proseguiamo per prati contornati da qualche larice. Arriviamo all'Alpe Moncodeno (m. 1700) dove troviamo una baita con stalla e fontana. Ignoriamo un paio di sentierini sulla sinistra e proseguiamo dritti come ci indica un cartello su un larice. Si perviene così al Rifugio Bogani (m. 1816). Una palina segnavia ci indica i vari percorsi: n. 25 via della Ganda, Rifugio Brioschi; n. 37 Bregai, via del Nevaio, Rifugio Brioschi; n. 36 Zapel, passo della Stanga, Rifugio Riva; n. 38 palone Vallori. Percorreremo il sentiero n. 25 seguendo vari segnavia a bandierina che riportano questo numero oppure tre bolli rossi disposti a triangolo. Inoltre alcune paline segnalano il percorso migliore in caso di neve. Al primo bivio continuiamo dritti. Il sentiero si divide e si riunisce diverse volte. Risaliamo un dosso, a sinistra di una piccola conca, e dopo un breve passaggio su fondo roccioso continuiamo con pendenza più lieve tra i prati. A quota 2045 troviamo una madonnina bronzea sulla destra e un profondo buco carsico sulla sinistra. Arriviamo ad un bivio (m. 2230); da destra si innesta il sentiero segnalato con il n. 28 (via del Guzzi - Rifugio Bietti) e n. 19 (bocchetta di Prada, Mandello, Esino). Si prosegue con tratti ripidi alternati ad altri in diagonale, che traversano sotto la cresta di Piancaformia, fino ad affrontare il faticoso tratto finale che sale ripidissimo in un largo canale. È davvero l'ultimo sforzo; finalmente sbuchiamo in cima nei pressi della cappellina di vetro che precede il Rifugio Brioschi, a pochi passi dalla cima sulla quale svetta una croce di metallo (m. 2.403 – ore 6,00).

Secondo giorno: La discesa avverrà, a seconda delle condizioni della neve, o per la via invernale, il Bivacco dei Comolli, il Rifugio Pialeral fino ad arrivare al Colle del Balisio (m. 728), oppure seguendo la cresta e, passando dal Bivacco Merlini ricongiungendoci all'itinerario descritto sopra presso il Rifugio Pialeral.

ATTENZIONE !!: A questa impegnativa escursione può partecipare SOLO chi già frequenta regolarmente la nostra attività

**All'escursione possono partecipare ragazzi e ragazze di età compresa fra i 14 e 18 anni
Durante l'escursione saranno presenti Accompagnatori qualificati.**

IN CASO DI BRUTTO TEMPO L'ESCURSIONE VERRA' RIMANDATA